

09,00	Freestyle, C.d.M. Eurosport
10,00	Calcio, Champions League Eurosport
10,30	Extreme Sport SkySport2
11,00	Tennis, Atp Dubai Eurosport
14,00	Hockey, Polonia-Giappone Eurosport
15,30	Biathlon, C.d.M. Eurosport
17,00	Tennistavolo, Mondiali Eurosport
17,30	Calcio, Roma-Gaziantespor Rai2
20,30	Calcio, Psv Eindhoven-Perugia Rai2
22,30	Calcio, Inter-Sochaux Italia1

La prova televisiva inchioda Recoba: squalificato per due giornate

El Chino punito per una manata a Schopp. Due turni anche a Stankovic. L'Inter ricorre



Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Alvaro Recoba grazie alla prova televisiva. Due turni di squalifica sono stati inflitti anche a Dejan Stankovic, espulso nella gara contro il Brescia. Dopo il deferimento della Procura Federale, il Giudice Maurizio Laudì ha stabilito che esistono i presupposti per la squalifica con la prova tv. Il gesto di Recoba nei confronti di Marcus Schopp è infatti avvenuto a gioco fermo, è sfuggito al controllo degli ufficiali di gara (Ayroldi e i suoi collaboratori stavano seguendo solo Stankovic), ed è «certamente definibile come violento» dato che «si è trattato di un gesto caratterizzato da intenzionalità aggressiva nei confronti dell'avversario». Nessuna sorpresa, invece, per quanto riguarda Dejan Stankovic, espulso al 41' del secondo tempo della partita Inter-Brescia dopo aver colpito con una manata Schopp. Per Stankovic anche un'ammenda di 2.500 euro per la recidiva. L'Inter farà ricorso d'urgenza. Oltre a Recoba e Stankovic, squalificati per una giornata Dalla Bona (Bologna), Bertotto e Pinzi (Udinese), Bolano e Ledesma (Lecce), Liverani (Lazio), Mayer (Modena) e Sottit (Reggina). La battaglia a palle di neve è costata 15.000 euro alla Roma e 12.000 al Parma.

Ronaldo

Ronaldo ha prolungato fino al 2008 il suo contratto con il Real Madrid. Lo ha annunciato lo stesso club madrilenio. In un breve comunicato, pubblicato sul suo sito Internet, il Real ricorda che l'attuale contratto del brasiliano scadeva nel 2006 e prevedeva una opzione per la stagione successiva. «Le due parti - si legge nella nota - si sono infine accordate di prolungare il contratto sino al giugno 2008». Ronaldo, si legge sullo stesso sito del Real, si è detto «molto soddisfatto che il club gli abbia fatto questa proposta» aggiungendo che lui stesso «era già intenzionato a restare».

L'Anomalo Bicefalo

Dario Fo e Franca Rame

Oggi in edicola con l'Unità a € 12,90 in più

lo sport

Giorni di Storia Il difficile equilibrio

in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

Sochaux, ultima chiamata per Zac

L'Inter potrebbe far tornare Cuper. Ma il tecnico insiste: «Abbiamo chiarito tutto»

Giuseppe Caruso

MILANO Ultima chiamata per Zac. Con la partita di oggi contro il Sochaux (20,45 su Italia1) il tecnico di Cesenatico inizia la serie di impegni da non fallire, pena l'esonerazione. E se per l'incontro di domenica prossima contro la Roma la sconfitta potrebbe anche non costargli automaticamente la panchina, in caso di mancata qualificazione in coppa Uefa il suo destino sarebbe segnato.

In città aumentano sempre più le voci che vogliono ormai prossimo un ritorno di Hector Cuper alla guida dei nerazzurri. Pare che alcuni dirigenti (Massimo Moretti in testa) ed alcuni giocatori della "vecchia guardia", come Javier Zanetti e Ivan Cordoba, spingano per questa soluzione se le cose dovessero continuare ad andare male.

La società afferma di avere sempre la massima stima di Zaccheroni come allenatore, ma più passano le settimane, più ci si rende conto di come il tecnico romagnolo faccia fatica a tenere alta l'attenzione e la determinazione del gruppo, cosa che invece non era mai successa con Cuper allenatore. L'argentino non aveva mai dato un gioco brillante all'Inter, ma si era sempre rivelato un ottimo gestore della rosa, anche a costo di isolarla troppo dal presidente Moratti e dagli altri dirigenti. In un ambiente complicato com'è quello interista, Cuper aveva capito subito di dover controllare da solo il suo gruppo, evitando il più possibile ingerenze esterne.

Alcuni dirigenti e parte dei calciatori della vecchia guardia spingono per il ritorno dell'allenatore argentino

La situazione adesso è disperata, soprattutto per quanto riguarda la qualificazione alla prossima Champions League. La mancata

partecipazione alla coppa più prestigiosa rappresenterebbe un duro colpo dal punto di vista economico per la società nerazzurra. E così in

casa Inter c'è chi ricorda come Cuper nella sua permanenza sulla panchina nerazzurra avesse tenuto una media di 2 punti a partita, contro

l'1,58 messo insieme da Zaccheroni fino ad ora. Con il passo dell'argentino i nerazzurri potrebbero ancora centrare la qualificazione alla



Uno dei tanti striscioni di protesta apparsi domenica allo stadio Meazza durante la gara tra Inter e Brescia

Uefa, Parma e Roma devono ribaltare lo 0-1 contro squadre turche

Si giocano oggi le gare di ritorno del terzo turno di Coppa Uefa. Oltre all'Inter, che a San Siro affronta i francesi del Sochaux dopo il 2-2 dell'andata, scenderanno in campo Roma, Parma e Perugia. La squadra di Capello (ore 17,30 - diretta Rai2) riceve all'Olimpico il Gaziantespor (1-0 per i turchi all'andata) con la formazione migliore: si annuncia in campo la coppia Totti-Cassano. Per il numero dieci giallorosso sarebbe il debutto stagionale in Coppa Uefa. Alle 17,45 (senza copertura tv) si gioca Genclerbilgili-Parma. Prandelli, per recuperare lo 0-1 del Tardini, schiererà Gilardino e Marchionni dal primo minuto. In Olanda, contro il Psv Eindhoven, il Perugia si gioca le chance di qualificazione (0-0 in Umbria) senza Ravanelli. In attacco ci sarà il solo Bothroyd.

Champions, con quello di Zac, soprattutto nelle ultime partite, sicuramente no.

L'ex allenatore di Udinese, Milan e Lazio però non sembra ancora aver gettato la spugna e nella conferenza stampa di ieri ha spiegato che «in questi due giorni di ritiro abbiamo parlato molto per capire i motivi di questo momento negativo. Tutti i giocatori hanno espresso la loro opinione, abbiamo messo a fuoco determinate situazioni. Dai vari interventi è nato un confronto che ha portato ad una conclusione ben precisa, ad un accordo sul quale non ho dubbi. Abbiamo fissato dei paletti e abbiamo deciso insieme che da questi ripartiremo. Dobbiamo andare avanti come squadra, si reagisce come gruppo: solo la compattezza ti fa uscire da queste situazioni».

Poi Zac ha aggiunto che «il rischio, in questi momenti, è di fare una grande confusione. La squadra regge bene il campo, si smarrisce a tratti e quando si smarrisce paga sempre. Bisogna intervenire soltanto lì, abbiamo l'intelligenza necessaria per riuscire a capire il problema e quindi risolverlo».

Dall'altra parte il tecnico del Sochaux Guy Lacombe dice di «temere l'Inter, la sconfitta contro il Brescia è dovuta alla fatica della gara contro il Sochaux. Se li hanno portati in ritiro i dirigenti nerazzurri avranno avuto le loro buone ragioni. L'Inter può reagire e questa situazione non è certo la cosa migliore per noi».

Un dubbio rimane: lo pensa veramente o è solo pretattica?

Zaccheroni: «Con i ragazzi c'è un accordo su cui non ho dubbi. Ci sono dei paletti, da questi ripartiamo»

L'ultima dal Coni

«Anche se il club fallisce il diritto sportivo resta»

Il peso delle recenti indagini della magistratura sui bilanci delle società di calcio di A e B gravava ieri, come un macigno, sui lavori della Giunta del Coni, riunita al Foro Italo. E, com'era facilmente prevedibile, della bufera che si è abbattuta sul mondo del pallone si è dovuto parlare, anche se l'argomento non era ufficialmente previsto. Il tema è

stato introdotto dal presidente della Federcalcio, Franco Carraro. A lui, il presidente del Coni, Gianni Petrucci ha chiesto una relazione sull'attuale situazione delle società, che, se non avranno i bilanci in ordine corrono seri pericoli sportivi a livello nazionale e internazionale (mancata iscrizione a campionato e Coppe), oltre che di ordine giudiziario. La paura che,

alla fine, i guai possano arrivare, deve, comunque, essere molto forte dalle parti dei palazzi del potere sportivo, viste anche le ultime notizie su Lazio e Parma, se, nel corso della riunione, si è addirittura presa una decisione «epocale». Coni e Fige si metteranno, infatti, al lavoro per trovare una soluzione giuridica che consenta, in tutti i casi, la difesa del titolo sportivo alle società di calcio. Si corre così in anticipo ai ripari, segno che il timore che, dalle tante carte sequestrate dalla Guardia di finanza, qualcosa di clamoroso, alla fine, emerga, è veramente forte. Cosa di paglia? Non facciamo il processo alle intenzioni ma è chiaro che

l'obiettivo dell'inedita iniziativa è quello di proteggere le società dalla tempesta. Per garantire, che, anche in caso di fallimento, non spariranno e non saranno costrette a ricominciare dal campionato dilettanti, come successe, ultimo caso clamoroso, alla Fiorentina, poi, in parte, amnistiata, con uno dei soliti marchingegni all'italiana. Per Petrucci, il diritto sportivo è sacrosanto. «È una questione di etica sportiva - ha affermato Petrucci - dobbiamo salvaguardare le città e i diritti degli sportivi: una cosa è un fallimento dovuto a cattiva gestione economica, un'altra è il merito sportivo che una città ha guadagnato in anni e anni di grande

lavoro e impegno sportivo». Sarà proprio la Federcalcio ad avanzare le proposte, al prossimo Consiglio federale. Vedremo che cosa uscirà dal cilindro di Carraro (coadiuvato da Galliani?). A parte che parlare di etica è, con questi chiari di luna, come minimo, azzardato, non ci pare facile capire come potrà essere messa in pratica questa scappatoia giuridica anche tenendo conto che si tratta di Spa. Giorni fa, Mario Pescante, sottosegretario con delega allo sport, aveva annunciato di essere a conoscenza che la Fige stava varando «norme molto severe per le prossime iscrizioni ai campionati». Sono quelle decise ieri? **n. c.**

LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

La conoscenza dei fenomeni religiosi è fondamentale: aiuta a costruire la via del dialogo, della comprensione critica e del rispetto reciproco tra le culture e le esperienze religiose. È questo un percorso che "Le Religioni dell'Umanità" intende realizzare per risalire alle radici delle culture che hanno espresso le religioni, alle loro esperienze e ai loro riti. Ogni mercoledì in edicola con l'Unità una collana di sei monografie, rilegate elegantemente, dai testi chiari e appassionanti, realizzata da **ALBERTO MARRAS** per capire non solo gli altri, ma anche per approfondire le ragioni della propria fede o della propria laicità.



ancora in edicola il primo volume "L'ISLAM", il secondo "L'EBRAISMO" il terzo "IL BUDDHISMO" il quarto "L'INDUISMO" e il quinto "IL CRISTIANESIMO"

In edicola la sesta uscita
"IL PROTESTANTESIMO"
con l'Unità a 4,90 euro in più

